

CULTURA E SPETTACOLI

Addio a Giusy Devinu

Si è spenta ieri a Cagliari la celebre cantante

WALTER PORCEDDA

CAGLIARI. Un lunghissimo e scrosciante applauso ha salutato idealmente, dopo il minuto di silenzio, Giusy Devinu, soprano cagliaritano stroncata ieri da un male incurabile all'età di 47 anni. L'annuncio della sua scomparsa è stato dato nell'intervallo del primo atto de «Gli Uccelli» di Braunschweig che si replicava ieri sera al Comunale. «Si è visto subito una grande commozione e tantissima sorpresa, nei volti, tra il pubblico e gli stessi artisti. Soprattutto tra i coristi, diversi dei quali erano legati alla cantante, una donna di grande generosità, da rapporti di amicizia e di stima». Così racconta il direttore artistico del Lirico Massimo Biscardi che ha seguito da vicino la vicenda del soprano. «Giusy Devinu ha voluto tenere il massimo riserbo attorno alla sua malattia» ha commentato. Con la morte di Giusy Devinu se ne va una grande e rara interprete di Violetta in «La Traviata», un ruolo che la cantante sarda interpretò una trentina di volte.

«Aveva, in questo, un dono assai raro tra le cantanti - spiega ancora il direttore del Lirico -: era bella e allo stesso tempo bravissima, riuscendo a interpretare i tre diversi ruoli della Violetta: soprano agile nel primo atto, lirico nel secondo e drammatico alla fine».

Giusy Devinu, diplomatasi a pieni voti in pianoforte e canto nel Conservatorio «Pierluigi Da Palestrina» di Cagliari, debuttò a Spoleto proprio con «La Traviata» di Verdi. Era una notevole interprete anche dei melodrammi di Puccini («Bohème» e «Turandot») e Donizetti («Lucia di Lammermoor», «Anna Bolena», «Elisir d'amor»). Inaugurò il nuovo Comunale nel settembre del 1993 cantando la Messa di Rossini con Bernadette Manca di Nissa. L'ultima sua apparizione al Comunale fu nel maggio 2000 come Donna Elvira nel «Don Giovanni», con la regia di Giorgio Strehler, diretta da Gerard Korsten.